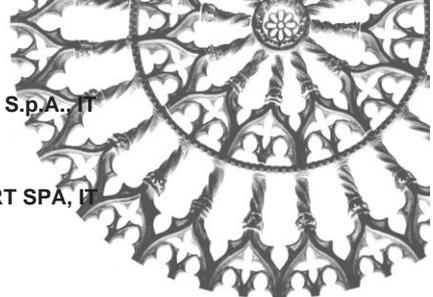




Firmato Digitalmente da :
Giulio Nardi
Certificato emesso da : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT
Valido da: 01-06-2017 1.00.00 a: 01-06-2020 0.59.59
pierluigi biondi
Certificato emesso da : InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Valido da: 01-07-2016 8.07.12 a: 01-07-2019 1.00.00



Comune dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 567 del 21/12/2017

OGGETTO: ASSEGNAZIONE DI N. 10 ALLOGGI DEL PROGETTO CASE/MAP ALLA FONDAZIONE "ABRUZZO SOLIDALE". APPROVAZIONE SCHEMA DI DECRETO DI ASSEGNAZIONE

L'anno duemiladiciasette il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 13.50, nella Residenza comunale si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Pierluigi Biondi con la partecipazione degli assessori:

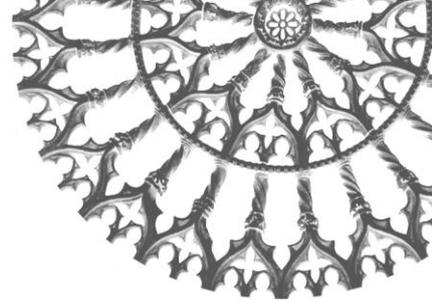
	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>
Sindaco:	Pierluigi Biondi	Sì		
Assessori:	1. Guido Quintino Liris	Sì	2. Carla Mannetti	Sì
	3. Anna-Lisa Di Stefano	Sì	4. Luigi D'Eramo	No
	5. Francesco Bignotti	Sì	6. Sabrina Di Cosimo	Sì
	7. Emanuele Imprudente	Sì	8. Alessandro Piccinini	Sì
	9. Monica Petrella	Sì		
			<i>Totale presenti</i>	9
			<i>Totale assenti</i>	1

Partecipa il Segretario Generale Giulio Nardi.

Constatata, a norma dell'art. 32 dello Statuto comunale, la regolarità della seduta, la Giunta Comunale adotta con voto unanime la seguente deliberazione.



Comune dell'Aquila



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

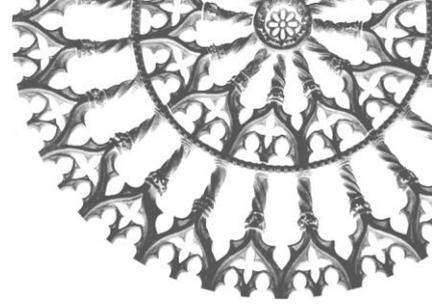
- A seguito degli eccezionali eventi sismici del 2009, al fine di allocare i numerosi nuclei familiari rimasti privi della propria abitazione, è stata disposta la realizzazione, da parte della Protezione Civile Nazionale, di n. 4.443 alloggi del Progetto CASE e n. 1.114 Moduli Abitativi Provvisori, distribuiti su 19 aree e 185 piastre, alloggi successivamente assegnati al Comune dell'Aquila;
- In considerazione del fatto che numerosi nuclei familiari sono rientrati e stanno gradualmente rientrando nelle proprie abitazioni, in virtù del ripristino dell'agibilità di numerosi immobili, si registra una progressiva disponibilità degli alloggi di cui al menzionato Progetto CASE ed ai MAP;

PRESO ATTO CHE

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 172 del 29 dicembre 2011, è stato stabilito che, al termine dell'emergenza abitativa, gli alloggi del compendio immobiliare CASE e MAP resisi disponibili avrebbero potuto essere assegnati ad altre categorie di beneficiari, con particolare riferimento a studenti universitari, fragilità sociali, anziani, giovani coppie, giovani ricercatori, atleti agonistici, artisti, lavoratori impegnati nella ricostruzione, o destinati al libero mercato o a eventuali convenzioni;
- Al fine di adeguare le norme in materia di assistenza alla popolazione ai nuovi scenari maturati a distanza di quattro anni dal sisma, contenendo nel contempo la spesa pubblica, il Decreto Legge n. 43 del 26 febbraio 2013 (convertito, con modificazioni, con Legge n. 71/2013), all'art. 7, comma 6-bis, ha individuato specifiche categorie di beneficiari in favore dei quali il Sindaco del Comune dell'Aquila può procedere all'assegnazione di alloggi CASE/MAP, tra le quali *"Associazioni con finalità sociali e di volontariato"*;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 363 del successivo 26 luglio 2013, si è provveduto al recepimento del succitato Decreto Legge 43/2013, stabilendo che, per le assegnazioni di cui alle casistiche ivi previste, gli aventi diritto avrebbero dovuto corrispondere un canone mensile di locazione calcolato sulla base dell'Accordo Territoriale di cui alla L. 431/1998;

PRESO ATTO IN MERITO CHE

- Con nota del 6 novembre scorso, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 112220/08.11.2017, il tesoriere della Fondazione Abruzzo Solidale ha richiesto l'assegnazione di alloggi disponibili del Progetto CASE / MAP dell'Aquila, da destinare all'accoglienza di cittadini di origine



Comune dell'Aquila

italiana, prioritariamente abruzzese, costretti ad abbandonare il paese sudamericano a cagione della crisi politica e sociale che sta attraversando il Venezuela;

- Dalla comunicazione in menzione, risulta evincibile la presenza di una sede operativa della Fondazione in L'Aquila, in SS 17, Zona Industriale;

RISCONTRATO IN MERITO

- Da quanto desumibile dall'art. 4 dello Statuto, registrato in data 19 giugno 2006, che la Fondazione ha personalità giuridica propria, di natura civile, senza fini di lucro e che, a mente delle previsioni di cui all'art. 2 dello stesso Statuto, la Fondazione persegue finalità benefiche e sociali, con l'obiettivo di erogare ai cittadini di origine abruzzese residenti in Venezuela, parenti e discendenti, la promozione e lo sviluppo di attività assistenziali, culturali, sportive, educative, filantropiche e sociali e senza scopi politici;

RICHIAMATO AL RIGUARDO

- L'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Ferdinando Colantoni, avente ad oggetto "*Disordini in Venezuela*" ed approvato dal Consiglio Comunale in occasione della seduta del 10 ottobre scorso nel cui ambito, alla luce della grave situazione, ai limiti della guerra civile, delineatasi nel paese sudamericano, si esprime la generale preoccupazione nei confronti dei nostri concittadini aquilani venezuelani, esprimendo in merito un pensiero di vicinanza e di solidarietà;

RIPORTATO A TAL UOPO CHE

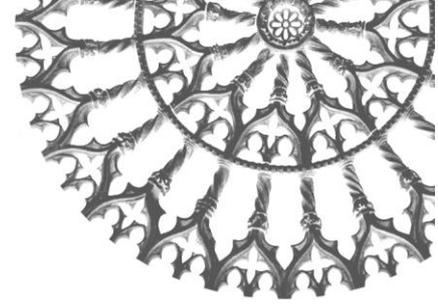
- Con provvedimento sindacale del 13 novembre scorso, prot. n. 113901, le funzioni di supplenza del Dirigente del Settore Politiche Sociali e Cultura, assente per congedo, sono state assegnate ad interim sino al prossimo 31 dicembre in favore del Dott. Fabrizio Giannangeli, Dirigente del Settore Risorse Finanziarie;

CONSTATATO CHE

- Il Venezuela vive al momento uno stato di estrema conflittualità sociale, a cagione delle gravi vicende politiche che stanno conducendo il paese verso una deriva autoritaria, che minaccia la democrazia e mette in pericolo la vita degli abitanti;
- In virtù di tale grave situazione, numerosi cittadini di origine italiana si vedono costretti ad abbandonare il paese, lasciando le proprie abitazioni, il proprio lavoro e più in generale quanto costruito nel corso della vita e che a fronte di detti rientri improvvisi e forzati, soventemente i cittadini stessi non dispongono dei mezzi necessari a costruire una nuova vita in Italia, paese di origine;

CONSTATATO IN MERITO CHE

- La Fondazione Abruzzo Solidale ha richiesto al Comune dell'Aquila di poter accogliere quanti, tra gli emigrati costretti a rientrare in Italia, faranno richiesta di un sostegno per il reinserimento



Comune dell'Aquila

nella società aquilana;

PRESO ATTO A TAL UOPO CHE

- Unitamente a nota mail del 18 dicembre scorso, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 127257/2017, il Presidente della Fondazione Abruzzo Solidale ha richiesto, quale Legale Rappresentante pro tempore, l'assegnazione di alloggi disponibili del Progetto CASE / MAP dell'Aquila, sempre da destinare all'accoglienza di cittadini di origine italiana, prioritariamente abruzzese, costretti ad abbandonare il paese sudamericano a cagione della crisi politica e sociale che sta attraversando il Venezuela;

RIPORTATO CHE

- Con missiva del 20 dicembre, prot. n. 127351, l'Assessore con delega alle Politiche Sociali dell'Ente, Ing. Francesco Cristiano Bignotti, facendo seguito a conforme indirizzo dell'Amministrazione Comunale ed alla richiesta formulata in tal senso dal Presidente della Fondazione Abruzzo Solidale, Amedeo Di Lodovico, ha invitato il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie a voler cortesemente predisporre gli atti amministrativi volti all'assegnazione di n. 10 alloggi, da individuarsi nell'ambito di quelli attualmente disponibili, da consegnare secondo le esigenze di volta in volta segnalate alla Fondazione medesima, che assumerà il sostenimento dei connessi oneri e ciò per il periodo di anni uno, salvo proroga nei termini di cui alle disposizioni vigenti nel tempo in materia ovvero successiva integrazione del numero degli alloggi assegnati;

RILEVATO CHE

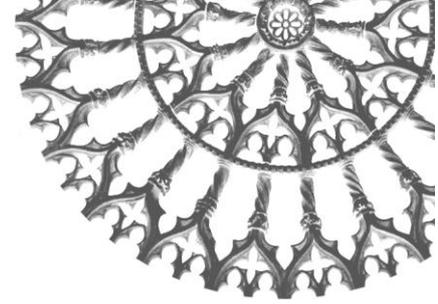
- Necessita provvedere a riscontrare la richiesta in menzione, nei limiti di quanto consentito dalle attuali disponibilità di alloggi ed alla luce delle vigenti disposizioni in materia, e ciò previa le necessarie verifiche del caso;

VERIFICATO CHE

- Il Comune dell'Aquila detiene alloggi, realizzati per fronteggiare l'emergenza abitativa post-sismica, resisi disponibili a fronte del progressivo rientro degli assegnatari nelle abitazioni di provenienza all'esito degli interventi di riparazione e/o ricostruzione;
- L'Ente stesso promuove l'integrazione dei cittadini più deboli e svantaggiati, valorizza e incentiva le forme di volontariato, di associazionismo e di cooperazione nazionale e internazionale, assicurando ad organizzazioni e ad associazioni la propria collaborazione;

RAVVISATO A TAL UOPO CHE

- La necessità di rispondere alle esigenze di sostegno dei cittadini di origine abruzzese costretti a emigrare dal Venezuela, manifestata per il tramite della Fondazione Abruzzo Solidale, rappresenta un obiettivo condivisibile e meritevole di supporto, in coerenza con la consolidata tradizione umanitaria e solidaristica che contraddistingue la Città dell'Aquila;



Comune dell'Aquila

- Il reinserimento di tali famiglie nel tessuto sociale della città, in parte depauperato dalle conseguenze degli eventi sismici del 2009, potrà altresì stimolare il recupero e la rivitalizzazione di culture e tradizioni dalle stesse custodite;

RICHIAMATA

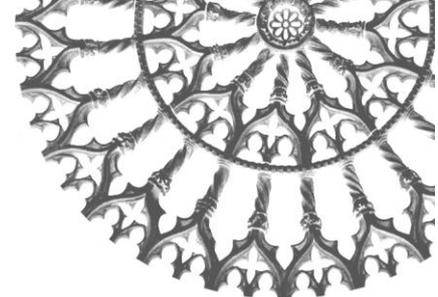
- La deliberazione n. 29 del 19 marzo 2015 con la quale il Consiglio Comunale, in ottemperanza alle intervenute disposizioni di legge in materia, ha provveduto a ridefinire i canoni a carico di tutti gli assegnatari degli alloggi del Progetto CASE e dei MAP;

DATO ATTO CHE

- Alla luce di quanto in tal senso disposto dal D.L. n. 133/2014, convertito con Legge n. 164/2014, la citata deliberazione n. 29/2015 ha infatti disposto in particolare l'applicazione per tutti gli assegnatari di alloggi del Progetto CASE e dei MAP, di un canone "concessorio", costituito da due distinte voci, applicabili in relazione alla tipologia di assegnatario e precisamente:
 - a) *"canone di compartecipazione alle spese di gestione e manutenzione ordinaria delle parti comuni (assimilabili alle spese "condominiali") che dovrà essere corrisposto da tutti gli assegnatari. Tale canone, in ragione delle spese storiche sostenute, è stabilito in ragione di € 0,60/mq di superficie utile dell'alloggio assegnato, a copertura delle spese di manutenzione ordinaria e pulizia delle parti comuni e degli impianti comuni (caldaie, ascensori, etc.), dei consumi di energia elettrica di illuminazione delle parti comuni e degli impianti nonché delle attività di gestione amministrativa e contabile degli immobili;*
 - b) *canone di locazione, che deve essere corrisposto, in aggiunta al canone di compartecipazione, da tutti gli assegnatari che alla data del sisma occupavano l'abitazione danneggiata a titolo personale di godimento, escludendo quindi oltre ai proprietari anche i comodatari che derivano il proprio diritto da parenti o affini entro il primo grado e i titolari di altri diritti reali";*
- Sempre in base a quanto specificamente stabilito dalla ridetta deliberazione consiliare n. 29/2015, tale canone di locazione mensile è così stabilito, in funzione della fascia di reddito ISEE del nucleo familiare assegnatario:

Valore ISEE	Importo canone mensile
sino a € 7.000,00	€ 15,00
da € 7.000,01 e sino a € 10.000,00	€ 25,00
da € 10.000,01 e sino a € 12.000,00	€ 50,00
da € 12.000,01	Accordi Territoriali

- Per ciò che invece riguarda gli Accordi Territoriali, la delibera stabilisce che si prenda a riferimento non più il valore minimo ma il valore medio della prima fascia di oscillazione,



Comune dell'Aquila

come di seguito riportato:

Zona	Valore di Locazione al mq/annuo		
	MIN.	MAX.	MEDIO
S.Antonio	44,89	64,20	54,54
S.Elia-Gignano-Bazzano-Coppito	42,80	57,41	50,10
Assergi-Paganica-Tempera	37,58	50,11	43,84
Sassa-Preturo-Arischia-Pagliare-Cese	34,44	49,06	41,75
Collebrincioni-Camarda-Pescomaggiore	24,00	32,35	28,17
Bagno-Roio-Pianola	22,96	31,31	27,13

RICHIAMATA ALTRESÌ

- La deliberazione n. 432 del 10 ottobre 2014, recante “*Atto di indirizzo. Gestione Beni Patrimoniali*”, con la quale, conformemente ad apposito orientamento giurisprudenziale, la Giunta Comunale ha espresso un indirizzo in ordine alla gestione dei propri beni patrimoniali, riconoscendo tra l’altro che:
- *Il Comune non deve perseguire, costantemente e necessariamente, un risultato soltanto economico in senso stretto nell’utilizzazione dei beni patrimoniali, ma, come ente a fini generali, deve anche curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità amministrata (Del. n. 716/2012 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto);*
- *L’eventuale scelta di disporre di un bene pubblico ad un canone di importo diverso da quello corrispondente al suo valore di mercato deve avvenire a seguito di una attenta ponderazione comparativa tra gli interessi pubblici in gioco, rimessa esclusivamente alla sfera discrezionale dell’ente, avendo nella massima considerazione la corretta gestione del patrimonio pubblico (Del. n. 716/2012 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto);*

CONSIDERATO CHE

- Nel caso in esame, dovrà essere applicato il canone di locazione determinato secondo gli Accordi territoriali, al valore MEDIO, in aggiunta al canone di compartecipazione e agli oneri per i consumi individuali, tutti dovuti secondo le vigenti prescrizioni, anche regolamentari, e nessuno escluso, contemperando in tal modo la finalità di promuovere lo sviluppo della comunità amministrata con il perseguimento di una buona gestione patrimoniale;

SOTTOLINEATO DA ULTIMO CHE

- L’assegnazione degli alloggi in menzione alla Fondazione istante, oltre a rendere un importante servizio per i cittadini di origini italiane in temporaneo stato di bisogno, consentirà comunque all’Amministrazione l’introito delle somme da corrispondere per canoni di compartecipazione e di locazione;



Comune dell'Aquila

VISTO INFINE

- Lo schema di decreto di assegnazione allegato al presente atto in modo da costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE

- La presente deliberazione comporta oneri riflessi sul patrimonio dell'ente, nei limiti degli stanziamenti di bilancio all'uopo previsti;

RITENUTO

- Pertanto di accogliere la richiesta di assegnazione da parte della Fondazione Abruzzo Solidale di alloggi disponibili del Progetto CASE e dei MAP, da destinare ai cittadini di origine italiana, prioritariamente abruzzese, costretti a lasciare il Venezuela a cagione della grave crisi politica e sociale che sta attraversando il paese, alle condizioni richiamate sia nella presente deliberazione che nello schema di decreto allegato;
- Di soddisfare la richiesta in menzione, in considerazione delle esigenze rappresentate dalla fondazione e della disponibilità di alloggi da destinare alle varie finalità previste dalla normativa e dai provvedimenti attualmente vigenti, mediante l'assegnazione, da eseguirsi di volta in volta e secondo le esigenze manifestate dalla Fondazione stessa, di un numero di alloggi del Progetto CASE e dei MAP pari a 10, salva successiva integrazione in relazione ad eventuali ulteriori esigenze;

TENUTO CONTO

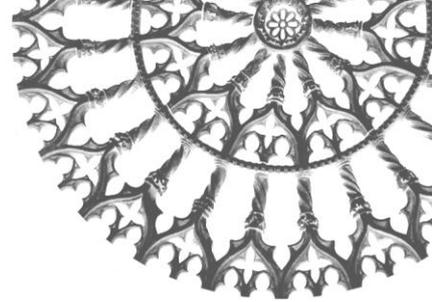
- Del parere di regolarità tecnica favorevole, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000 e del Regolamento Comunale sui controlli interni, come da schema allegato;
- Del parere di regolarità contabile ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.lgs. 267/00 e del regolamento comunale di contabilità, come da schema allegato;

VISTI

- Il D.Lgs. n. 267/2000 smi;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- Il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- Le richieste di assegnazione degli alloggi, in atti;
- La nota dell'Assessore alle Politiche Sociali, prot. n. 127351;



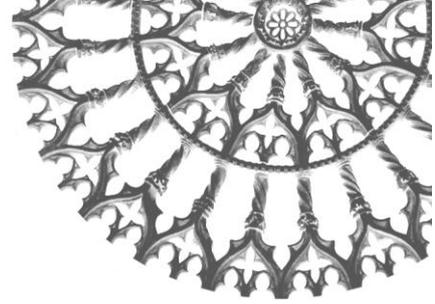
Comune dell'Aquila



DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di accogliere la richiesta di assegnazione da parte della Fondazione Abruzzo Solidale di n. 10 alloggi disponibili del Progetto CASE e dei MAP, da destinare ai cittadini di origine italiana, prioritariamente abruzzese, costretti a lasciare il Venezuela a cagione della grave crisi politica e sociale che sta attraversando il paese, alle condizioni richiamate sia nella presente deliberazione che nello schema di decreto allegato;
2. Di autorizzare il Sindaco ad assegnare alla Fondazione in menzione i n. 10 alloggi di cui, dando atto che alla relativa assegnazione si provvederà di volta in volta, in base alle esigenze manifestate dalla stessa Fondazione, e che la stessa avrà durata annuale, salvo proroga;
3. Di approvare lo schema di decreto di assegnazione allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale, contenente le prescrizioni descritte in narrativa;
4. Di dare atto che la Fondazione assegnataria è tenuta al pagamento mensile del canone di compartecipazione alle spese di gestione e manutenzione ordinaria delle parti comuni (assimilabili alle spese "condominiali"), stabilito in ragione di euro 0,60/mq di superficie utile dell'alloggio assegnato, come da deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 19 marzo 2015;
5. Di dare atto inoltre che la stessa assegnataria è tenuta altresì al pagamento mensile del canone di locazione, secondo gli accordi territoriali, avendo a riferimento il valore di locazione al mq/annuo MEDIO, come indicato nella ridetta deliberazione di Consiglio comunale n. 29/2015;
6. Di precisare che l'obbligo del pagamento mensile del canone di compartecipazione e del canone di locazione decorrerà dalla data di assegnazione degli alloggi individuati, dando atto nel contempo che l'assegnataria è tenuta al pagamento delle utenze e degli oneri per i consumi individuali, nessuno escluso, secondo i criteri individuati dall'amministrazione;
7. Di dare atto altresì che l'assegnataria dovrà rispettare il regolamento condominiale e ogni altra prescrizione regolamentare e contrattuale inerente l'assegnazione degli alloggi del Progetto CASE e MAP e che comportano la revoca dall'assegnazione la perdita o il mutamento delle condizioni che hanno comportato l'assegnazione, oltre alla scadenza dell'assegnazione stessa, alla violazione del regolamento condominiale e delle prescrizioni regolamentari e contrattuali in materia, all'uso illecito dell'alloggio;
8. Di dare atto infine che, alla riconsegna degli alloggi, l'assegnataria dovrà aver cura di lasciare i locali sgomberi da persone e cose che non siano già di proprietà del Comune, nelle medesime condizioni in cui si trovavano al momento della consegna;
9. Di dare atto da ultimo che la presente deliberazione determina oneri riflessi nei limiti degli



Comune dell'Aquila

appositi stanziamenti di bilancio;

10. Di trasmettere la presente deliberazione ai Settori Politiche Sociali e Cultura, Ricostruzione Pubblica, Risorse Finanziarie ed infine alla Segreteria Generale, per gli adempimenti di competenza.

LA GIUNTA COMUNALE

Successivamente

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la presente deliberazioni.

Oggetto: ASSEGNAZIONE DI N. 10 ALLOGGI DEL PROGETTO CASE/MAP ALLA FONDAZIONE "ABRUZZO SOLIDALE". APPROVAZIONE SCHEMA DI DECRETO DI ASSEGNAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sul presente atto si esprime parere **favorevole** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000*, e del Regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA
21/12/2017

FIRMA
Fabrizio Giannangeli

Oggetto: ASSEGNAZIONE DI N. 10 ALLOGGI DEL PROGETTO CASE/MAP ALLA FONDAZIONE "ABRUZZO SOLIDALE". APPROVAZIONE SCHEMA DI DECRETO DI ASSEGNAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA
21/12/2017

FIRMA
Fabrizio Giannangeli

DECRETO DI ASSEGNAZIONE DI ALLOGGIO NELL'AMBITO DEI COMPLESSI ABITATIVI ANTISISMICI ED ECOCOMPATIBILI OGGETTO DEL PROGETTO C.A.S.E.

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, sulla scorta del quale, al fine di allocare i numerosi nuclei familiari rimasti privi della propria abitazione, è stata disposta la realizzazione, da parte della Protezione Civile Nazionale, di n. 4443 alloggi del Progetto CASE e n. 1114 moduli abitativi provvisori, distribuiti su 19 aree e 185 piastre, alloggi successivamente assegnati al Comune di L’Aquila;

VISTO, altresì, l'articolo 2, comma 11, del citato Decreto-legge n. 39/2009, che dispone che il Sindaco effettui l'assegnazione dei suddetti moduli abitativi secondo criteri indicati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 171/2011, contenente il Regolamento condominiale degli alloggi del Progetto CASE e MAP;

VISTO l’atto di deliberazione di Consiglio comunale n. 172 del 29.12.2011, il quale ha previsto che, al termine dell’emergenza abitativa, gli alloggi dell’intero compendio immobiliare potessero essere destinati ad altre categorie, tra i quali studenti universitari, le fragilità sociali, gli anziani, le giovani coppie, i giovani ricercatori, gli atleti agonistici, gli artisti, i lavoratori della ricostruzione, il libero mercato;

VISTO il D.L. 12.09.2014, n.133, convertito in Legge n. 164/2014, comma 8-quinquies art. 4, il quale prevede che “Tutti gli assegnatari di alloggi del Progetto CASE e dei moduli abitativi provvisori (MAP) sono tenuti al pagamento del canone concessorio stabilito dai comuni e a sostenere le spese per la manutenzione ordinaria degli stessi e delle parti comuni;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 19 marzo 2015, rubricata *Criteri per il calcolo e per l'applicazione dei canoni concessori del Progetto CASE e MAP ai sensi dell'art.4 comma 8-quinquies del DL 12/09/2014 n.133, come convertito in L. n.164/2014*, con la quale sono stati disciplinati i canoni dovuti dagli assegnatari, disponendo di applicare per tutti gli assegnatari di alloggi del Progetto CASE e dei moduli abitativi provvisori (MAP), un canone “concessorio”, ai sensi del D.L. 12.09.2014 n.133, come convertito in L. n.164/2014, costituito dal canone di compartecipazione a carico di tutti gli assegnatari e, in aggiunta al primo, dal canone di locazione, che deve essere corrisposto da coloro che alla data del sisma occupavano l’abitazione danneggiata a titolo personale di godimento, come meglio specificato in delibera, secondo il parametro ISEE;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____ denominata *Assegnazione di n. 10 alloggi del Progetto CASE alla Fondazione “Abruzzo Solidale”*. *Approvazione schema di decreto di assegnazione*;

RICHIAMATA infine la deliberazione di Giunta Comunale n. 432 del 10.10.2014 (Atto di indirizzo. Gestione Beni Patrimoniali), con la quale, conformemente all’orientamento

giurisprudenziale, la Giunta comunale esprime un indirizzo in ordine alla gestione dei propri beni patrimoniali;

VISTA l'istruttoria in atti;

DECRETA

1.E' assegnato, per un anno, salvo proroga, alla Fondazione Abruzzo Solidale, con sede legale in Venezuela (2da. Av. Las Delicias, Edif. Delicias Palace, P.H., Sabana Grande.Caracas) e sede italiana in S.S. 17 Zona industriale Sassa - L'Aquila, rappresentata da _____, il modulo abitativo ivi individuato unitamente ai relativi beni mobili, indicati nell'allegata scheda (2). Le allegate schede (1) e (2) formano parte integrante del presente atto.

2.

La Fondazione Abruzzo Solidale è obbligata:

- a) a destinare gli alloggi indicati esclusivamente all'accoglienza di cittadini di origine italiana, in particolare abruzzese, individuati dalla fondazione stessa, costretti a lasciare il Venezuela a causa della crisi sociale e politica che sta attraversando il paese;
- b) a custodire ed utilizzare l'immobile e le cose mobili che lo compongono e lo arredano con la diligenza del buon padre di famiglia;
- c) a non apportare alcuna modifica, addizione o miglioria senza il preventivo consenso scritto del Comune;
- d) a riconsegnare l'immobile ed i mobili al suo interno nello stato medesimo in cui lo ha ricevuto, salvo il deterioramento dovuto all'uso normale; alla riconsegna degli alloggi, la Fondazione Abruzzo Solidale dovrà lasciare gli stessi liberi da persone e cose che non siano già di proprietà del Comune, pena il risarcimento del danno per abusiva occupazione;
- e) a risarcire direttamente il Comune per gli eventuali danni arrecati sia all'immobile sia ai beni mobili in esso contenuti e meglio specificati nell'elenco allegato;
- f) a corrispondere direttamente al Comune, in caso di ritardo nella riconsegna dell'immobile concesso dopo il decorso di trenta giorni dalla comunicazione dell'obbligo di restituzione dell'immobile, una penale pari ad euro 40,00 (euro quaranta) al giorno, salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione ad ottenere il risarcimento del danno per l'abusiva occupazione;
- g) a rispettare il regolamento condominiale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 171 del 29.12.2011, e sue successive modificazioni ed integrazioni, nonché tutte le prescrizioni che l'Amministrazione ritenesse opportuno emanare per regolare l'uso degli alloggi;
- h) ad osservare le leggi ed i regolamenti in tema di igiene, decoro, sicurezza, prevenzione degli infortuni e dei pericoli, polizia urbana e locale;
- i) a non compiere atti e a non tenere comportamenti che possono recare molestia, disturbo od immissioni intollerabili agli altri abitanti dello stabile ed ai vicini;

l) a non esercitare nell'alloggio attività incompatibili con l'uso abitativo, o pericolose o antigieniche o tali da compromettere il decoro e la sicurezza;

m) a servirsi del bene sopra descritto, con la dovuta diligenza, esclusivamente per uso abitativo e per le finalità indicate;

n) a corrispondere tutti i canoni dovuti, come previsto dalla delibera di G.C. n. ___ del _____, ed in particolare:

- al pagamento mensile del canone condominiale nella misura di euro 0,60/mq di superficie utile dell'alloggio assegnato, a copertura delle spese di manutenzione ordinaria e pulizia delle parti comuni e degli impianti comuni, dei consumi di energia elettrica di illuminazione delle parti comuni e degli impianti, nonché delle attività di gestione amministrativa e contabile degli immobili;
- al pagamento mensile del canone di locazione, secondo gli accordi territoriali, avendo a riferimento il valore di locazione al Mq/Anno **MEDIO**, come indicato in delibera di G.C. n. 29/2015;
- al pagamento dei consumi individuali di gas per uso riscaldamento e acqua calda sanitaria, secondo i criteri individuati dall'amministrazione, i quali saranno addebitati dal Comune secondo le prescrizioni previste;

La violazione anche di uno solo dei precedenti obblighi comporta, nei casi gravi o in presenza di violazioni protratte nel tempo o reiterate la revoca dall'assegnazione dell'immobile, che il Dirigente Comunale competente dispone con provvedimento motivato, anche senza preventiva diffida.

3. L'utilizzazione dell'alloggio non può in alcun modo costituire presupposto per l'esercizio di facoltà di riscatto.

4. L'assegnatario ha l'obbligo di segnalare immediatamente al Comune, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ogni variazione che sopravvenga rispetto alle dichiarazioni rese in ordine all'assegnazione dell'alloggio.

5. Comporta la revoca dell'assegnazione la perdita o il mutamento delle condizioni che hanno comportato l'assegnazione, oltre alla scadenza dell'assegnazione stessa, alla violazione del regolamento condominiale e delle prescrizioni regolamentari e contrattuali in materia, all'uso illecito dell'alloggio;

6. In caso di revoca, recesso, risoluzione del rapporto in essere, la Fondazione Abruzzo Solidale deve liberare l'alloggio entro e non oltre 30 giorni dalla perdita dei requisiti o dalla comunicazione della dichiarazione di revoca recesso, risoluzione del contratto.

7. In caso di ritardo nella riconsegna dell'alloggio il Comune applica la penale di cui punto 2, lettera f), del presente decreto, provvedendo alla sua determinazione e riscossione ai sensi dell'art. 2 del R.D. 639/1910.

8. La mancata riconsegna dell'alloggio entro il termine di cui al punto 9 che precede implica turbativa del possesso che il Comune esercita sull'alloggio e comporta per l'Ente Locale la potestà di procedere in via di autotutela possessoria e petitoria ai sensi dell'art. 823 del codice civile allo

sgombero forzato ed alla riacquisizione dell'immobile. Anche per la liquidazione e la riscossione delle eventuali spese di esecuzione forzata si procede ai sensi e dell'art. 2 del R.D. 639/1910.

9. La Fondazione Abruzzo Solidale esonera il Comune da ogni responsabilità per i danni diretti ed indiretti che potessero derivargli dall'uso dell'immobile e che non siano in relazione con vizi e difetti occulti della cosa.

10. L'assegnazione ha la durata annuale ed è prorogabile previo consenso delle parti.

11.

La Fondazione Abruzzo Solidale, con la sottoscrizione del presente decreto, è obbligata a corrispondere in favore del Comune un canone di compartecipazione per spese condominiali di euro 0,60 mq per ogni mese di godimento dell'immobile. Le modalità di pagamento sono dettate nell'apposito regolamento comunale. In caso di ritardato o mancato pagamento, il Comune recupera le somme non corrisposte applicando l'interesse legale oltre alle spese sostenute.

In aggiunta al predetto canone condominiale, la Fondazione Abruzzo Solidale è tenuta altresì al pagamento del canone di locazione, come determinato dalla delibera di C.C. n. 29/2015 sulla base degli Accordi Territoriali, nella misura MEDIA, pari ad euro _____ mensili;

La Fondazione Abruzzo Solidale è altresì tenuta al pagamento dei consumi individuali di gas per uso riscaldamento e acqua calda sanitaria, secondo i criteri individuati dall'Ente, i quali saranno addebitati dal Comune secondo le prescrizioni previste;

12. I regolamenti e le delibere richiamate in narrativa, parte integrante e sostanziale del presente decreto di assegnazione anche se non materialmente allegati, sono visionabili e scaricabili dal sito istituzionale del Comune dell'Aquila.

13. Per quanto non ivi previsto, si rimanda alle prescrizioni del codice civile.

IL SINDACO

Pierluigi Biondi

CONTRATTO CASE - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E RESPONSABILITA'

LA Fondazione Abruzzo Solidale - con sede in _____, in persona di _____, assegnataria dell'alloggio C.A.S.E./M.A.P.sito in _____, espressamente dichiara di accettare l'assegnazione disposta con il presente provvedimento, assumendo a proprio carico tutti gli obblighi e gli oneri previsti dal medesimo, impegnandosi ad osservarli ed a farli osservare, sotto la propria personale e diretta responsabilità, dagli studenti universitari fruitori dell'alloggio.

In particolare, dichiara di essere a conoscenza che comporta la revoca dell'assegnazione la perdita o il mutamento delle condizioni che hanno comportato l'assegnazione, oltre alla scadenza dell'assegnazione stessa, alla violazione del regolamento condominiale e delle prescrizioni regolamentari e contrattuali in materia, all'uso illecito dell'alloggio, con conseguente obbligo di restituzione immediata dell'immobile.

Dichiara di aver preso conoscenza e di accettare senza riserva tutte le prescrizioni regolamentari adottate dal Comune dell'Aquila.

Dichiara di aver preso conoscenza e di accettare senza riserva le condizioni generali di contratto contenenti l'indicazione degli obblighi e degli oneri gravanti sull'assegnatario dell'alloggio.

Dichiara di aver preso conoscenza e di accettare senza riserva, in caso di consegna/riconsegna dell'alloggio, l'obbligo di recarsi presso i propri fornitori al fine di procedere alla intestazione/cessazione delle utenze: l'Amministrazione si esonera da ogni responsabilità in caso di mancata intestazione/cessazione delle utenze.

L'Aquila, _____

Firma dell'assegnatario per accettazione, _____

Per identificazione dell'assegnatario

Estremo documento d'identità _____

L'addetto incaricato _____

SCHEDA ASSEGNAZIONE C.A.S.E.

Protocollo Numero

Assegnataria _____

denominazione codice fiscale

Codice Alloggio C.A.S.E. _____

Area C.A.S.E. -

Canone DI COMPARTICIPAZIONE EURO _____

Canone DI LOCAZIONE EURO _____

L'Aquila, _____

Firma dell'assegnatario per accettazione, _____



Comune dell'Aquila

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giulio Nardi

IL PRESIDENTE
Pierluigi Biondi

